



SFORZA PESARO

Associazione Culturale di Volontariato
Via Mameli 44 – scala B312 – 61121 PESARO
Codice Fiscale: 92052030415
per info: 349 8842231 www.sforzapesaro.it

Scheda approfondimento mostra "Rinascimento d'argento"

titolo: "Rinascimento d'argento"

Le monete raccontano la famiglia Sforza di Pesaro

dove: Sala Laurana di Palazzo Ducale, piazza del Popolo, Pesaro

quando: dal 27 maggio al 4 giugno 2017, orario continuato 9 - 23, ingresso libero

organizzazione: associazione culturale di volontariato "Sforza Pesaro", mostra ideata e curata da Francesco Fornaci (presidente).

L'associazione si è costituita il 13 marzo 2015, esattamente 570 anni dopo l'insediamento di Alessandro Sforza nella città di Pesaro. Non ha scopo di lucro e persegue il fine di divulgare la storia e la cultura rinascimentale, con particolare riferimento alla signoria sforzesca a Pesaro. Logo dell'associazione è il soldo in rame di Giovanni Sforza, raffigurante il suo ritratto, sospeso tra sabbia, mare e cielo, elementi che identificano la città di Pesaro.

patrocini: Comune di Pesaro, Comune di Milano, Prefettura di Pesaro e Urbino, Comune di Urbino, Comune di Gabicce, Comune di Gradara, Comune di Mombaroccio, Comune di Monteciccardo, Comune di Montelabbate, Comune di Tavullia, Comune di Vallefoglia, Arcidiocesi di Pesaro, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Società pesarese di studi storici

collaborazioni: CSV Marche (Centro servizi per il volontariato) e Liceo Mamiani di Pesaro: nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola - lavoro, una 30ina di studenti si avvicenderanno nei giorni di apertura della mostra, collaborando con gli organizzatori nell'accoglienza/orientamento dei visitatori

obiettivo dell'evento: riscoprire e promuovere la conoscenza del periodo rinascimentale vissuto dalla città di Pesaro sotto il governo della famiglia Sforza (1445 - 1512), che si ritiene non sia ancora avvertito sul territorio nella giusta luce che gli compete, stante l'eccezionalità storica e artistica dell'Italia quattrocentesca.

L'idea di proporre una mostra sugli Sforza, può essere un punto di partenza per riscoprire quel modello di sviluppo realizzato nel rinascimento italiano nel nostro territorio e spronare a valorizzare i monumenti rimasti, ricordando che Alessandro Sforza ha realizzato Palazzo Ducale nella parte che si affaccia in piazza del Popolo, e Villa Imperiale, il figlio Costanzo Sforza ha iniziato Rocca Costanza ed il nipote Giovanni l'ha terminata, rimettendo mano anche al castello di Gradara.

Si può anche ricordare che il matrimonio tra Costanzo Sforza e Camilla D'Aragona, celebrato nel 1475 a Pesaro, è considerato tra i matrimoni più fastosi del rinascimento italiano e che Giovanni Sforza è stato il primo marito di Lucrezia Borgia, figlia di Papa Alessandro VI. Inoltre, gli Sforza hanno introdotto il culto della Madonna delle Grazie in Pesaro.

Insomma... "Rinascimento italiano", se pronunciato fuori dalle aule di scuola, potrebbe addirittura essere identificato come un "brand" di enorme valore comunicativo.

perché il titolo "Rinascimento d'Argento" : Il contenuto della mostra offre al visitatore la visione di oggetti quotidiani in mano alla popolazione della Pesaro di fine quattrocento: le monete, di queste i "grossi d'argento", sono riconosciuti quali raffinati capolavori per le ricercate ed innovative scelte stilistiche di abili incisori.

Da qui il titolo della mostra "Rinascimento d'argento".

Non solo.

Se Urbino è riconosciuta a livello mondiale, assieme alle più rilevanti città d'arte italiane, meritando, in un paragone sportivo, l'oro del più alto gradino del podio, la città di Pesaro, per la vicinanza al Ducato di Urbino, per le notevoli intersezioni storiche con tutte le maggiori capitali degli stati italiani di allora, in primis con Milano, per la posizione geostrategica e per la sensibilità umanistica degli Sforza, può meritare un secondo gradino del podio ideale già citato? Quindi un "argento"?

Contenuti della mostra La mostra, la prima interamente dedicata alla Signoria di Pesaro sotto la reggenza Sforza, offre un percorso storico per calare il visitatore direttamente nel cuore del '400, per comprenderne la ricchezza sia attraverso le immagini della città, sia ammirando le monete della Signoria.

Propone dunque un primo percorso storico/fotografico ed un secondo espositivo, presentando una collezione privata di monete, medaglie, mappe, e libri inerenti la famiglia Sforza di Pesaro, con alcuni documenti direttamente riferiti al ramo Sforza di Milano, a testimonianza del forte legame tra i fratelli Alessandro e Francesco Sforza.

In particolare:

- un'interessante **collezione di monete degli Sforza**, che copre tutte le tipologie di conii e le successioni al ducato, degli eredi di Alessandro Sforza (con pezzi di estrema rarità)
- una **collezione di medaglie**, fusione postuma, che conserva i volti dei signori di Pesaro
- **mappe di epoca successiva**, con la città di Pesaro ritratta dal Hoefnagel 1588, ancora edificata secondo la struttura sforzesca, solo circondata dalle mura roveresche; poi la curiosità della città di Rimini e di Milano sempre del medesimo editore; anche la Pesaro nel suo pentagono vista dal Bleau nel '600 ed infine la mappa seicentesca del ducato di Urbino, che ci ricorda i nomi delle rocche del contado di Pesaro
- **il pezzo unico è la lettera cancelleresca inviata da Alessandro Sforza** al corrispondente di Milano, con la richiesta di carta e sigilli con data 02.04.1445, successiva alla costituzione del ducato del 13.03.1445
- la pubblicazione originale Aldina del 1544, "Della vera tranquillità dell'animo" scritto da Isabella Sforza, figlia di Giovanni Sforza, alta testimonianza culturale poco studiata, nel raro panorama rinascimentale femminile
- il libro scritto da Annibale Olivieri degli Abbati Giordani "Memorie di Alessandro Sforza" 1785, riferimento imprescindibile di ogni ricerca storica sul ducato sforzesco
- la pubblicazione del 02.01.1845 di Giulio Perticari, che riprende la cronistoria delle Nozze di Costanzo Sforza con Camilla D'Aragona
- la pubblicazione di Giulio Vaccaj 1928 "La vita municipale sotto i Malatesta gli Sforza ed i Della Rovere, signori di Pesaro", che ci offre una sintesi giuridica sia di diritto pubblico che privato, del ducato di Pesaro

La parte storico/fotografica sarà composta da pannelli illustrativi, che riprendono ingranditi gli oggetti in mostra, e le foto del territorio di Pesaro con i siti di maggior interesse.

L'intento è di comunicare in modo diretto i maggiori passaggi del periodo sforzesco, in ambiti diversi: storia, arte, materia giuridica, numismatica, con un'eventuale approfondimento sia sul matrimonio di Costanzo che sulla lettera cancelleresca, anche come prodotto del nascente apparato burocratico dello stato rinascimentale.

In conclusione, la mostra può e vuole accendere quanta più curiosità possibile sull'argomento, tramite i "segni" esposti nelle teche, indirizzandosi non solo alle scuole, ma più in generale alla cittadinanza ed al turismo.